



Periodico del Club Alpino Italiano
Sezione di Monfalcone
dicembre 2011

Bivacco sotto la Rocca

anno XVIII
numero 4 (LXXII) - 2011

DURMITOR, UN ANGOLO DI PARADISO

Ormai era quasi un anno che con Giulio e Cristian aspettavamo di partire per il nostro viaggio in Dalmazia, ma fino all'ultimo momento non sapevamo in quanti avremmo partecipato e con quanti mezzi. Alla fine siamo partiti in 5 (si sono aggregati Eugenia e Sandro) con tre automobili, strapiene di bagagli, di attrezzatura per il mare e per le immersioni subacquee, ma soprattutto per le escursioni in montagna. La Dalmazia, infatti, ha la particolarità di presentare una catena montuosa che, partendo dal Parco della Paklenica, ti accompagna fino al lago di Scutari. Quale occasione migliore dunque per trascorrere una vacanza "completa", tra spiagge, immersioni, gite in barca e poi escursioni in alta montagna nell'arco di pochi giorni e nel raggio di pochi chilometri?

La grande fortuna è stata il meteo che, a parte un giorno di pioggia e di bora, ha visto 10 giorni splendidi, da piena estate, quando dal punto di vista del calendario eravamo già in autunno.

La vacanza è iniziata domenica 18 settembre e prevedeva la visita delle principali città della Dalmazia, la sosta per un paio di notti presso camere private, molto numerose lungo la costa, mezza giornata dedicata alle immersioni subacquee con le bombole da parte di Giulio e Cristian e l'escursione in ambiente montano su alcune cime. La vetta più alta della Croazia, il Dinara (1831 m), programmata per il 20 settembre (una lunga escursione di circa 7 ore), è saltata per l'arrivo del maltempo, che fortunatamente è durato un giorno solo. Di conseguenza siamo riusciti a raggiungere in automobile, il 22 settembre, la vetta di Sv. Jure (1762 m), la cima più alta del Bjokovo, una catena montuosa che sovrasta la città di Makarska e che va a picco sul mare. Da qui abbiamo ammirato un tramonto di rara bellezza sul Mare Adriatico e sulle isole, mentre verso est il buio avvolgeva le montagne della Bosnia, illuminate solamente dalle luci dei villaggi.

Ma il bello doveva ancora venire, quando dalla Croazia siamo entrati in Montenegro; dopo aver goduto anche lì del mare, delle belle spiagge e delle piacevoli cittadine, specialmente nelle splendide Bocche di Cattaro, ci siamo diretti verso l'interno, a circa un paio d'ore d'auto dal mare, in luoghi che nemmeno io conoscevo. Siamo arrivati quasi all'imbrunire nel villaggio di Žabljak, principale centro abitato del parco del Durmitor, e dopo aver trovato un ottimo affittacamere, abbiamo voluto approfondire l'aspetto culinario del luogo, che si è rivelato alla fine molto succulento ed abbondante, forse più che in Croazia e in Bosnia.

Naturalmente, a 1450 metri di quota la temperatura era molto più bassa rispetto a quella della costa, ma con un buon riscaldamento in casa e dopo una bella scor-

(continua a pag. 3)



In questo numero:

DURMITOR, UN ANGOLO DI PARADISO

ELEZIONI E PREMIAZIONI

QUI CONSIGLIO DIRETTIVO

CONCORSO FOTOGRAFICO

CORO

LAVORI STRAORDINARI

D'INVERNO SUGLI SCI

Elezioni e premiazioni

Durante l'Assemblea del 16 novembre u.s. si sono svolte le elezioni per il rinnovo di un terzo dei consiglieri. È stato riconfermato Giulio Tagliapietra con 44 voti, mentre è stato eletto Fabio Vescovi con 60 voti.

Pertanto il Consiglio Direttivo per il 2012 risulta così composto:

Presidente: Gianpaolo Zernetti
 Vicepresidente: Claudio Furlan
 Segretario: Andrea Franco
 Consiglieri: Lucia Luciani
 Giulio Tagliapietra
 Cristian Buttignon
 Fabio Vescovi

Archivio Rino Muradore



Nel corso dell'Assemblea sono stati premiati i soci venticinquennali (Giovanni Antonaz, Sandro Barbariol, Cristian Calligaris, Giuliano Calligaris, Massimo Donda, Carlo Iernetti, Renata Marchesini, Valdina Puntin, Ugo Raza, Mario Sdrigotti, Luciano Tartaro e Lino Toso) e cinquantennali (Margherita Lupo).

Sotto: un momento della riunione assembleare.

Archivio Rino Muradore



QUI CONSIGLIO DIRETTIVO

1 agosto 2011

Stesura di un programma per l'autunno/inverno di proiezioni video e foto.

Stabilito al 1 ottobre il termine di presentazione delle foto per il Concorso fotografico.

Presentata al Comune la documentazione per il rinnovo del contratto d'affitto della sede sociale con allegata una relazione sulle attività sezionali.

Richiesta di chiarimenti e di documentazione per un'eventuale istituzione di un gruppo seniores all'interno della sezione.

Stato della casera e lavori di ordinaria manutenzione (tubo della stufa e camino).

10 ottobre 2011

Preparazione e stampa dei calendari 2012 relativi al concorso fotografico. Proclamazione dei vincitori durante l'Assemblea di novembre.

Relazione di Fabio Bonaldo sul corso roccia di maggio/giugno e sulle successive uscite in montagna dei partecipanti.

Delibere: Assemblea d'autunno: 14 o 16 novembre; formazione di un Comitato Elettorale per il rinnovo di due consiglieri; pranzo sociale: 18 dicembre al Centro Visite Gradina; serata degli auguri: 22 dicembre; incontri per il calendario gite: 18 e 25 ottobre.

Delibera per la sistemazione di una targa in ricordo di Graziano Ghirardo presso il Centro Konver di Pietrarossa.

Sollecito per l'acquisto di un nuovo timbro da mettere in dotazione alla Casera Laghet de Sora.

**Ritroviamoci in sede
giovedì 22 dicembre
alle ore 21**

**per il tradizionale
scambio degli
auguri**

(segue da pag. 1)

pacciata di čevapčići e pljeskavica, pollo fritto ripieno con prosciutto e formaggio, cipolla e ajvar a volontà, accompagnati da birra, grappe e liquori vari, abbiamo raggiunto una temperatura corporea ottimale ed abbiamo fatto “fondo” per affrontare, la mattina del giorno seguente, la salita dal passo Sedlo (1905 m), raggiungibile con le automobili, alla vetta del Bobotov Kuk (2523 m). Una salita non difficile, ma che subito all’inizio ha presentato un passaggio in un canalone detritico piuttosto insidioso, e successivamente, dopo aver percorso quasi in piano un lungo tratto di sentiero (altipiano del Surutka), ci siamo trovati di fronte addirittura ad una discesa, per un centinaio di metri, verso il Zeleni Vir (2028 m), il lago più alto del parco del Durmitor. A questo punto, dopo aver ammirato le sue acque trasparenti e di un colore verde intenso (Zeleni Vir, infatti, significa “fonte verde”), ci siamo chiesti dove e quando sarebbe iniziata la vera salita; beh, la salita sarebbe iniziata immediatamente dopo il lago, e si sarebbero rivelati 500 metri ripidi e senza tregua fino alla vetta, ripagati però da uno splendido panorama di monti e vette e soprattutto di conformazioni rocciose spettacolari, come se le montagne avessero avuto delle pieghe o delle rughe sulla loro superficie. Alcune guglie e vette assomigliano alle nostre Dolomiti ed alle Tre Cime di Lavaredo, mentre certe conformazioni di roccia carsica sono tipiche della zona del Canin. Ma quelle pieghe e quelle faglie presenti sui fianchi delle montagne, come se fossero tante coperte piegate malamente una sopra l'altra, le vedevamo per la prima volta.



Zeleni vir; la superficie lacustre più ad alta quota del Durmitor.

Finalmente, dopo alcune ore di cammino, siamo arrivati in vetta, avvolti nel freddo e nelle nuvole, ma soddisfatti per aver raggiunto la vetta del Bobotov Kuk, la più alta del parco del Durmitor e del Montenegro. Dopo aver firmato il libro di vetta e fatto le solite foto di rito, siamo ripartiti felici verso valle, cambiando anche percorso per evitare il canalone detritico dell'andata, ma dovendo poi affrontare un tratto di strada asfaltata per dover rientrare alle auto, dato che il sentiero del ritorno scendeva un po' più a valle rispetto al punto di partenza. Poco male perché, dopo esserci cambiati ed essere ripartiti con le auto, ci siamo fermati in un piccolo rifugio d'altri tempi, dove un gestore gentilissimo ci ha preparato un tè davvero delizioso, mentre fuori si scatenava una violenta grandinata!

Rientrati dal nostro affittacamere, stanchi ma soddisfatti della lunga giornata, abbiamo pensato che un giorno così andava concluso degnamente, e ragionando sul motto “sacco svodo



Le pieghe dei Mliječni do.

no sta in piè”, ci siamo precipitati nella trattoria della sera precedente, dove abbiamo dato sfogo al nostro “istinto di sopravvivenza” con una bella ed abbondante cena sullo stampo di quella del giorno prima.

Quella sera abbiamo pensato a tutto quello che avevamo visto nei giorni passati tra mare, città e montagne della Croazia e della Bosnia, ma l'esperienza del parco del Durmitor è stata sicuramente la più bella di tutta la nostra vacanza. Se poi si aggiunge la visita al Lago Nero (il più grande del parco, formato da due specchi d'acqua, detti “occhi di montagna”) ed al canyon del fiume Tara (il più profondo al mondo dopo il Gran Canyon del Colorado, negli U.S.A.), entrambi compresi nel parco del Durmitor, allora si può ben dire che non basterebbe una settimana di ferie per vedere bene il parco in tutti i suoi aspetti! Un luogo ancora selvaggio per certi versi, con pochi alberghi ed affittacamere, con una cartografia quasi introvabile (la cartina del parco è stata trovata dai miei genitori a Belgrado molto tempo fa!), con pochi rifugi, quasi mai gestiti, ma con la gente del posto davvero molto accogliente, disponibile e gentile. Sapendosi arrangiare, si può davvero trascorrere una vacanza splendida, e magari in futuro, pur essendoci 800 km di distanza tra Monfalcone ed il Durmitor, si potrebbe anche organizzare un trekking per la nostra Sezione!

Il Durmitor, un luogo con monti e luoghi d'altri tempi: un piccolo angolo di paradiso tra mare e cielo montenegrino!

Andrea Franco



Scorcio sugli Zupci, le “Tre Cime di Lavaredo” del Durmitor.

Risultati del Concorso fotografico

OBIETTIVO MONTAGNA

Al concorso fotografico, organizzato per la pubblicazione del calendario 2012, hanno partecipato 41 soci di cui 8 giovani. La giuria, composta dai sigg. Cristiano Leban, Piergiorgio Perazzi e Rosetta Pahor, ha stilato la seguente classifica:

- 1°: Marco Bianco (socio giovane) con la foto **“La mattina della Val Dogna”**
 2°: Flavio Lorenzi con la foto **“No Himalaia, siamo a Caporetto...”**
 3°: Stefano Deiuri con la foto **“Crepuscolo”**

Segnalata: Anna Maria Cattonar con la foto **“Colori del Carso”**

Sono state scelte inoltre le foto scattate dai soci giovani: Margherita Bertossi, Sergio Mora, Leonardo Serafin e dai soci ordinari e/o familiari: Romana Battistel, Fabio Bonaldo, Stefano Andrea Ferfaglia, Claudio Furlan e Serena Montecaggi. Per la copertina del calendario è stata scelta la foto **“Tutti in vetta”** scattata da Andrea Vescovo.



Archivio Rino Muradore

I Calendari si possono ritirare in sede durante l'orario di segreteria. Un sentito ringraziamento è rivolto a tutti i partecipanti che hanno contribuito alla realizzazione di questa manifestazione.

II RASSEGNA “CANTANDO LA MONTAGNA”

Sabato 10 settembre, presso il Centro Visite Gradina di Doberdò del Lago ha avuto luogo la II rassegna “Cantando la Montagna” organizzata dal Coro della nostra sezione.

Alla manifestazione hanno partecipato i cori CAI “R. Basaldella” di Cividale del Friuli diretto dal maestro Renato Duriaviv,



Archivio Rino Muradore

L'esibizione del coro sezionale nel corso dell'Assemblea di novembre.

“Montasio” di Trieste diretto dal maestro Claudio Macchi ed il Coro CAI di Monfalcone diretto dal maestro Lorenzo Mazzarella.

I cori hanno presentato canti che meglio rappresentano lo spirito e la bellezza della montagna, cercando di far rivivere agli spettatori quel mondo fantastico che è ancora possibile trovare lassù: cielo azzurro e limpido, aria pulitissima, silenzio, il corpo che si rilassa e assapora questo spettacolo splendido. E vicino, in rispettoso silenzio, gli amici con i quali è stata condivisa la salita e la fatica e che sono pronti a darti una mano qualsiasi cosa succeda, come tu sei pronto a dare una mano a loro in qualsiasi momento. Ma tutto ciò senza dimenticare che la montagna conserva in sé storie di gioia e di dolore, di divertimento e di tristezza, di solidarietà, di amore e di civiltà passate alle quali dobbiamo essere grati.

Notevole la partecipazione di pubblico che ha apprezzato le esibizioni dei tre gruppi.

Il presidente del CAI ing. Gianpaolo Zernetti, il presidente del Coro CAI di Monfalcone sig. Claudio Furlan e l'assessore alla cultura del Comune di Monfalcone prof.ssa Paola Benes hanno portato il loro saluto ai presenti.

Claudio Furlan

RINGRAZIAMENTI

Dopo la riuscitissima gita di chiusura sul Sabotino, parte della comitiva ha visitato l'Azienda Ronc Soreli di Novacuzzo, in comune di Prepotto, dove lavora un nostro socio. I partecipanti ringraziano per l'accoglienza e l'ospitalità ricevute.



Lavori Straordinari

Chi sostiene che i giovani di oggi hanno poca voglia di lavorare, potrà ricredersi verificando di persona. Provate a fare, di domenica, una camminata sul nostro Carso e, in questo periodo, potreste imbattervi in una vera e propria squadra di lavoro.

Sono i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile che, a piccoli gruppi e con la supervisione dei responsabili sezionali per la pulizia-segnatura dei sentieri, si dedicano per un'intera mattinata a questa faticosa ma remunerativa attività.

Come dice il proverbio "Il mattino ha l'oro in bocca", se volete vederli all'opera con tanto di guantoni da giardiniere, lunghe cesoie, colori, pennelli e l'immane spray antizecche, fate suonare la vostra sveglia di buon'ora.

L'avvistamento potrebbe richiedere alcune ore ed anche un pizzico di fortuna, per cui vi consiglio di portare con voi tutto il necessario per una piccola sosta ristoratrice.

Da non dimenticare la macchina fotografica, qualche scettico potrebbe non credere alle vostre parole.



Archivio Alpinismo Giovanile



Archivio Alpinismo Giovanile

Iniziate a camminare e guardatevi intorno. Se state andando nella direzione giusta dovreste imbattervi in piccole gocce di colore, rosse e bianche ancora fresche, ma dovete essere degli ottimi osservatori, i ragazzi sono molto scrupolosi.

Rami recisi, piccoli arbusti tagliati di recente, sono ottimi indizi che vi indicheranno che siete sulla pista giusta.

State seguendo un bel sentiero, pulito e ben segnato, dove è impossibile perdersi.

Finalmente raggiungete una piccola altura. Vi guardate intorno. Siete da soli. Non ci sono lavori in corso e tanto meno ragazzini, ma non potete non notare che la cima è ben ripulita dai rami secchi e inutili.

Peccato! Siete arrivati troppo tardi, per poterli vedere all'opera. Ancora una volta i ragazzi hanno fatto un buon lavoro. A voi non resta altro che godervi il panorama, credere sulla parola e accontentarvi di guardare queste foto.

Alla prossima.

Alpinismo Giovanile

Ai soci, che rinnoveranno l'iscrizione, verrà consegnato un questionario con cui scegliere le modalità di ricevimento del notiziario "Bivacco sotto la Rocca": per posta o su Internet. In questo caso i soci sono invitati a scrivere il proprio indirizzo e-mail mediante il quale saranno avvisati della presenza del giornalino sul sito internet del CAI.

Le alte spese di spedizione (quintuplicate nell'ultimo anno) costringono a meditate forme di risparmio, dal momento che il costo dei bollini è rimasto invariato rispetto al 2011 (44 € soci ordinari, 22 € per i familiari e 16 € per i giovani).

All'atto di andare in stampa apprendiamo della scomparsa della mamma del nostro socio e amico Fabio Bonaldo, a cui vanno le nostre più sentite condoglianze.

D'INVERNO SUGLI SCI

Il nostro calendario di sci di fondo anche quest'anno rispetta quelli degli anni passati con frequenti gite domenicali, i due week-end di corsi per principianti e di perfezionamento a Sappada e la 4 giorni di metà febbraio che viene proposta sull'Alpe di Siusi.

E non potevano mancare due uscite con i ragazzi dell'alpinismo giovanile, ci recheremo in corriera insieme a loro sulla pista della Val Gleris il 15 gennaio e a Forni di Sopra il 5 febbraio.

Abbiamo deciso d'inserire una splendida pista che abbiamo scoperto l'anno scorso anche se è un po' distante da noi: l'Alpe di Nemes che si raggiunge, sci ai piedi, dal Passo di Monte Croce Comelico. Si sviluppa fra i 1700 e i 1900 metri, l'esposizione è rivolta a sud con un superbo panorama sulle Dolomiti di Sesto e c'è anche un accogliente rifugio.

Un'altra gita in corriera, invece, è prevista il 26 febbraio in Val Saisera. Oltre allo sci di fondo ci sarà la possibilità di ciaspolare fino a Cappella Zita dove la nostra sezione ha recentemente inaugurato un segnacime in ricordo del *past president* Marco Martinolli.

Le gite a Vojsko in Slovenia tra i monti sopra Idria e di Mauthen in Austria, che sono state annullate lo scorso anno per mancanza di neve, saranno recuperate nel corso di questo inverno. Forse sarebbe troppo chiedere di sciare nella mitica pista di Enemonzo posta a soli 300 m di quota, vedremo se questo sogno dovrà rimanere tale.

Vorremmo inoltre segnalare il sito (www.vademecumdel-fondista.it), dove, nell'area *download*, si può scaricare una completa *brochure* che dà tante informazioni sulla scelta dell'attrezzatura, sulla preparazione fisica, sulle marcelonghe con gli sci di fondo e tante altre curiosità.

SCI DI FONDO

17 dicembre 2011	VAL PESARINA
28 dicembre 2011	MAUTHEN (A)
7 gennaio 2012	VOJSKO (SLO)
15 gennaio 2012	GLERIS (pullman)
21/22 gennaio 2012	SAPPADA, XXVI Corso Sci di fondo
28/29 gennaio 2012	SAPPADA, XXVI Corso Sci di fondo
5 febbraio 2012	FORNI DI SOPRA (pullman)
11/14 febbraio 2012	ALPE DI SIUSI
19 febbraio 2012	CANSIGLIO
26 febbraio 2012	VAL SAISERA (pullman)
4 marzo 2012	RATEČE (SLO)
10 marzo 2012	ALPE DI NEMES
17 marzo 2012	PIANI DI LUZZA

Per informazioni ed iscrizioni alle gite ed ai corsi la sede è aperta il giovedì dalle 20.30 alle 22.30. È possibile chiamare il referente, Dario Galante, al 338-2055786, o inviare una mail agli indirizzi:

info@caimonfalcone.org oppure dario8d@libero.it

Le iscrizioni ai corsi di Sappada inizieranno giovedì 8 dicembre e termineranno giovedì 22 gennaio.



Riconoscimento per il venticinquennale del Gruppo di sci di fondo: Enrica Bianco, la mamma di Paolo Pin e Dario Galante.

BIVACCO SOTTO LA ROCCA

editore: CAI - sezione di Monfalcone, via Marco Polo, 7

Casella Postale 204 - tel. e fax 0481 480292

e-mail: info@caimonfalcone.org

internet: www.caimonfalcone.org

direttore responsabile: Matteo Contessa

redazione: Flavio Cucinato e Rino Muradore

stampa: Tipografia Budin - Gorizia - tel. 0481 522907

autorizzazione tribunale Gorizia n° 248 del 01/12/1993

hanno collaborato a questo numero: Andrea Franco, Claudio Furlan e Accompagnatori Alpinismo Giovanile

Arrivederci al prossimo numero...